

che mi hanno preceduto, per farmene l'eco convinta, che esse tendono tutte a concretare il pensiero informatore della legge, che suona unità d'intenti e di direzione e azione più pronta nel servizio, che consacra la responsabilità diretta di chi vi sovrintende, ne pone a base la conoscenza, si cura delle condizioni e dei bisogni locali, con una delle forme più tipiche di decentramento di funzioni.

Rivolgo una parola sola all'onorevole Mantovani. Egli ha propugnato l'esclusione della provincia di Mantova dal territorio sottoposto al Magistrato alle acque. L'onorevole relatore ha detto che Governo e Commissione consentivano in questo.

Io però sono convinto che forse l'esperienza detterà a Mantova diverso pensiero; e reputo quindi opportuno apprestare a quella provincia un mezzo pratico e facile per ritornare sulla sua decisione: e questo stesso mezzo è conveniente offrire anche a quelle altre provincie che si venissero a trovare nella condizione di trarre vantaggio dal nuovo istituto. Mi riservo pertanto di proporre all'articolo 1 l'aggiunta di questo comma: « Per decreto reale, su domanda dei rispettivi Consigli provinciali, altre provincie potranno essere aggregate al compartimento soggetto alla giurisdizione del Magistrato delle acque ». Così la via rimane aperta.

VALLI EUGENIO. C'è anche Mezzanotte!

FERRERO DI CAMBIANO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. La via rimane aperta e non ad arbitrio del Governo perchè per usarne ci vorrà la deliberazione dei Consigli provinciali. (*Benissimo!*)

Per venir presto alla discussione degli articoli, io non dirò ancora che poche parole sugli ordini del giorno proposti dagli onorevoli Mantovani e Ciappi e altri colleghi. A me sembra che essi siano pressochè identici nei loro intenti, quindi si potrebbero facilmente fondere. Il concetto di estendere a casi analoghi la stessa legge, venne già accolto a proposito della istituzione del consorzio autonomo del porto di Genova. Oggi possiamo fare ed è opportuno che si faccia la stessa cosa, ma poichè il pensiero che li ispira è uno solo, io pregherei i proponenti degli ordini del giorno che volessero accordarsi per esprimerlo in una formola concorde. Il Governol'accetterà, soltanto prega che non si metta il termine di sei mesi, indicato nell'ordine del giorno proposto dagli onorevoli Ciappi, Celli e Monti-Guarnieri. La

prefissione di un termine urta contro lo stesso concetto che ispira l'ordine del giorno, perchè, se dobbiamo essere ammaestrati dall'esperienza, conviene pure che questa si formi con un congruo lasso di tempo atto a dimostrare al Governo e al Parlamento stesso se convenga o no applicare a un'altra località ed a un'altra regione lo stesso principio.

Quindi accettiamo il concetto espresso negli ordini del giorno; solo preghiamo gli onorevoli proponenti di volersi accordare in un solo ordine del giorno, togliendo ogni termine e lasciando alla saviezza del Governo e del Parlamento di decidere sull'opportunità del momento. (*Bravo! Benissimo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato ha pregato i proponenti degli ordini del giorno di mettersi d'accordo. L'onorevole Mantovani ha facoltà di parlare.

MANTOVANI. Il collega Ciappi mi ha pregato di svolgere il suo ordine del giorno insieme a quello presentato da me, appunto perchè egli stesso ritiene che non vi sia difformità d'intendimenti fra i vari proponenti dei due ordini del giorno.

Quindi, interpretando le parole del collega, credo di essere autorizzato a dichiarare che i due ordini del giorno si debbano intendere fusi tra di loro.

In quello del collega Ciappi si parla, oltre che di interessi idraulici, anche di interessi forestali, ma non ho nulla in contrario a che si completi in tal senso l'ordine del giorno, proposto da me.

Per quanto riguarda il termine di cui ha parlato l'onorevole sottosegretario di Stato, io non ho ragione di insistere: mi rimetto completamente all'apprezzamento che sarà per fare il Governo del momento migliore per presentare le proposte che sono invocate. L'ordine del giorno quindi si può ritenere unico nel senso che ho dichiarato poc'anzi.

PRESIDENTE. Ella dunque è autorizzato dall'onorevole Ciappi a consentire che l'ordine del giorno da lui proposto sia fuso col suo. Io intanto le osservo che l'ordine del giorno dell'onorevole Ciappi, non essendo egli presente, potrebbe considerarsi ritirato e si potrebbe senz'altro votare il primo ordine del giorno...

MANTOVANI. Coll'aggiunta della parola *forestali* oltre che idraulici.

PRESIDENTE. Il Governo accetta l'aggiunta di questa parola?

FERRERO DI CAMBIANO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Accetto